DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9

# ULTIME l'Unità NOTIZIE



| PREZZI D'ABBONAMENTO | Annuo | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| UNITA' | 6 250 | 3 250 | 1 700 |
| (con edizione del lunedì) | 7 250 | 3 750 | — |
| RINASCITA | 1.400 | 700 | 500 |
| VIE NUOVE | 1 800 | 1 000 | 1 950 |

Conto corrente postale 1/29795


PARLANDO ALLA TERZA CONFERENZA DEL S.E.D.

## Spano saluta a Berlino l'avanzata della RDT sulla via del socialismo

*I comunisti italiani accolgono come un grande avvenimento politico l'iniziativa per un dialogo con i socialdemocratici della Germania Occidentale*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. — Il compagno Velio Spano, membro della direzione del PCI, ha portato qui stasera il saluto dei comunisti e dei lavoratori italiani alla terza conferenza del SED. La conferenza si era aperta ieri con il rapporto del segretario del partito, Walter Ulbricht, il quale aveva posto l'obiettivo di realizzare con il secondo piano quinquennale «una nuova rivoluzione industriale», fondata sull'applicazione dell'energia atomica e delle più moderne tecniche — tra l'altro, egli aveva annunciato la prossima costruzione di una centrale elettrica atomica — e di realizzare un riavvicinamento con la socialdemocrazia della Germania occidentale.

«Il nostro saluto — ha detto Spano — è tanto più caloroso in quanto i successi da voi riportati sulla via del socialismo rendono evidente non soltanto la forza della Repubblica democratica tedesca la sua solidità e il fatto che da essa non si può ormai prescindere se si vuole una pacifica convivenza in Europa e nel mondo, ma anche la possibilità concreta di portare avanti quella nuova politica unitaria più coraggiosa e conseguente di cui la classe operaia ha bisogno e di cui la terza conferenza del SED ha già dato in apertura la prima indicazione».

«Noi comunisti italiani — ha aggiunto il senatore Spano — salutiamo come un grande avvenimento politico il vostro proposito di non porre preventivamente ai socialdemocratici, come a tutti coloro i quali vogliono l'unità della Germania democratica in un'Europa libera e pacifica, nessun'altra condizione che non sia l'accettazione dei risultati da voi raggiunti sulla via del socialismo. Questa è senza dubbio la via dell'unità, la via giusta per raggiungere l'unità del movimento operaio e socialista, che è oggi fondamentale obiettivo vostro e nostro e di tutti i comunisti del mondo».

«In questa direzione — ha proseguito Spano — noi comunisti italiani abbiamo sempre lavorato e possiamo dire di dovere essenzialmente alla unità operaia i successi politici ed elettorali che abbiamo potuto raggiungere nella resistenza contro l'offensiva forsennata delle forze reazionarie, nell'avanzata verso la democrazia e il socialismo. A spezzare questa unità, sono stati diretti, dall'interno e dall'estero tutti gli sforzi della reazione e ancora oggi la rottura dell'unità operaia sembra essere l'obiettivo principale dei nostri nemici, presi dal panico di fronte ai grandi successi conseguiti e alle grandi prospettive aperte dal recente Congresso del PCUS. Oggi, alla vigilia delle elezioni, le forze italiane dell'oltranzismo atlantico cercano disperatamente di ridurre l'influenza del nostro partito e di compromettere la sua unità col PSI alterando il significato delle correzioni politiche operate dal XX Congresso e tentando di trasformarle in un processo al comunismo. Noi resisteremo a questi tentativi e credo che vi resisteremo vittoriosamente».

«Vi resisteremo — ha detto il sen. Spano avviandosi alla conclusione — concentrando l'attenzione di noi stessi dei nostri alleati e delle grandi masse sui grandi successi del socialismo e sulle grandi prospettive che, grazie alla maturità da noi raggiunta sul terreno politico, si aprono oggi al movimento operaio ed all'umanità intera. Vi resisteremo precisando ancor più ed ancora meglio la via italiana al socialismo, che abbiamo aperto da anni e che empre ci stanno sforzati di egui e. Vi resisteremo infine, coi metodi che abbiamo sempre cercato di applicare e che consistono nel non rinchiudersi mai in noi stessi per proiettarci invece al di fuori; nello spiegare tutto nell'argomentare su tutto, accettando la discussione su tutti i punti, empre pronti alla critica costruttiva come alla autocritica, senza pretendere che gli altri debbano accettare senz'altro le nostre affermazioni apodittiche. Su questa strada andremo avanti, su questa strada continueremo a costruire l'unità operaia e popolare, l'unità per la pace, la libertà ed il socialismo».

Oggi hanno parlato pure ieri sera membri del Comitato centrale del SED e quindi il vice presidente del Consiglio Rau che ha illustrato i grandi successi ottenuti negli ultimi tempi dalla RDT nell'estensione del suo commercio con tutti i paesi.

SERGIO SEGRE

## Malenkov visita la marina di Blackpool

BLACKPOOL, 25 — Il ministro delle centrali elettriche dell'URSS Malenkov, ha visitato oggi questa celebre stazione balneare britannica, soffermandosi a conversare con alcuni gitanti incontrati per strada e in albergo.

Malenkov ha pregato un ottico di Manchester, il signor Storey, e sua moglie di mostrargli la loro auto-casa con rimorchio con la quale si recavano a trascorrere la domenica al mare e ne ha elogiato la moderna attrezzatura.

Tra i cittadini con i quali il ministro sovietico si è intrattenuto sono stati una giovane sposa e un bimbo di quattro anni. Ad entrambi Malenkov ha donato scatole di cioccolatini.

A Freckwood dopo aver visitato la locale centrale elettrica ospite è stato a cena da una famiglia di operai nella loro tipica casa.

## Nota sovietica agli USA sui palloni aerostatici

MOSCA, 25 — Tutta la stampa sovietica pubblica stamane una nuova nota che il governo sovietico ha inviato a quello americano a proposito del lancio di palloni aerostatici sul territorio dell'URSS.

A UNA SETTIMANA DALL'INDIPENDENZA

## La Tunisia ha votato ieri per l'Assemblea costituente

TUNISI — Si vota in una sezione del centro (Radiofoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25 — A poco meno di una settimana dalla sua indipendenza, la Tunisia è andata oggi alle urne per la prima volta nella sua storia. Settecentocinquantamila elettori (le donne sono esclu se dal voto) erano chiamati ad eleggere i novantotto componenti dell'Assemblea che dovrà dare la prima Costituzione democratica al paese.

Secondo i primi risultati resi noti dal governo, il «fronte nazionale» nel quale fanno parte il Neo Destur (partito nazionalista guidato dal moderato Habib Burghiba), l'UGTT (l'unione generale dei lavoratori tunisini) e partiti minori, si sono aggiudicati 118 198 voti, mentre l'Unione per l'indipendenza, la democrazia e il progresso di tendenza progressista e appoggiata dai comunisti, ne ha ottenuti 1 691.

Il successo delle liste di «fronte nazionale» era dato per scontato, poiché il Neo Destur partito al potere, aveva arrangiato le cose in modo da far tacere quasi completamente l'opposizione e il «fronte» è stato l'unico a presentare candidati su tutto il territorio nazionale e il più temibile avversario di Burghiba in seno al Neo Destur, Salah Ben Yussef è in esilio in Libia.

Ben Yussef aveva dato la parola d'ordine dell'astensione, che è stata seguita in misura diversa dai suoi sostenitori a Gerba città natale di Burghiba, hanno votato solo 2 400 dei 6 500 iscritti.

A Parigi il comitato nazionale del MRP (la DC francese) ha tenuto oggi una riunione al termine della quale ha invitato con una mozione il governo a usare «una politica di fermezza» in Algeria e ha preso posizione contro l'azione distensiva di Pineau.

L'incapacità del MRP di uscire dalle formule più viete dell'anticomunismo si è riconfermata in seno a questo Comitato nazionale, giustificando completamente il declino di questo partito che, dopo aver abbandonato le premesse democratiche dalle quali era sorto, è passato di insuccesso in insuccesso fino alla batosta del 2 gennaio.

Grande interesse intanto hanno suscitato le notizie, confermate da più fonti, secondo le quali importanti giacimenti di petrolio sono stati scoperti nel Sahara.

Una vera corsa all'oro nero sarebbe in via di organizzazione sia da parte dell'Inghilterra che da parte della America. La Francia, che da tempo, attraverso le sue compagnie, effettuava sondaggi, non sarebbe in grado — data la situazione politica della Algeria — di sostenere la concorrenza. Dispacci da New York, informano che le compagnie americane avrebbero già chiesto il permesso di sfruttamento di enormi aree.

In certi ambienti, poi, il recente discorso dell'ambasciatore americano Dillon favorevole alla permanenza della Francia in Algeria viene legato al ritrovamento di questi vasti giacimenti petroliferi. La Francia, infatti, non rifiuterebbe certe concessioni alle compagnie USA in cambio di un costante appoggio «morale» in Algeria.

AUGUSTO PANCALDI

## La giornata politica

(Continuazione dalla 1 pagina)

zia, delle lotte pacifiche per la giustizia e la libertà».

Di occasione storica, in realtà, ce n'era stata già un'altra per realizzare l'unità di tutti i socialisti e fu perduta esattamente nel 1947, quando, cioè, l'ala saragattiana si staccò dal PSIUP e provocò, appunto, la scissione dei socialisti con l'unico risultato di indicare ai lavoratori italiani la strada della sconfitta e della subordinazione dei loro interessi democratici, socialisti, a quelli dell'imperialismo.

Altrettanto può essere detto a Fanfani circa le responsabilità della DC di aver rotto la unità delle forze popolari e antifasciste. Innanzi tutto, però, è tempo che il segretario della DC si decida una buona volta a farci sapere se il Congresso del PCUS ci ha resi più *pericolosi*, come egli afferma con eguale convinzione nei suoi discorsi. I due effetti che Fanfani vuole attribuire al Congresso sono evidentemente in contraddizione ed egli stesso mostra di credere più al secondo che al primo. Parlando ai dirigenti del suo partito, Fanfani non avrebbe altrimenti affermato che ciò che è avvenuto e sta avvenendo impone ai partiti democratici di dare piena soddisfazione all'aspirazione di giustizia dell'uomo contemporaneo, di assumere piena coscienza della loro missione storica. Il che — ci si perdoni il paradosso — potrebbe significare che, dopo dieci anni di esperienza di civiltà cristiana, ci voleva il Congresso del PCUS per rendere avvertito Fanfani della necessità di riparare alle ingiustizie di cui è afflitto nel nostro paese l'uomo contemporaneo. Ma non è il momento dei paradossi e da Fanfani ci si attende qualcosa di più di una constatazione. «L'avvenire — egli ha detto più oltre — non è del comunismo, né di quel socialismo che lo applaude e lo serve, ma dei partiti che assumeranno sempre più energicamente la missione di riformare per il meglio la società». Ecco un concetto che merita approfondimento e può bastare l'interpretazione che di esso ha dato un commentatore politico della *Stampa* di Torino secondo la quale Fanfani intenderebbe porre la DC su quel piano di concorrenza pacifica che è il gran motivo conduttore di questi giorni. Anche in questo caso, come per Malfatti, è tutta questione di intendersi.

## TERRACINI

(Continuazione dalla 1 pagina)

in Italia a spiegare a Martino cosa sta avvenendo nell'URSS.

A questo proposito — ha proseguito l'oratore — facciamo una prima constatazione: tutto ciò che accade nell'URSS, anche un fatto «interno» come il congresso del PCUS, costituisce fonte di stupore e di interesse per tutto il mondo. Ciò significa che gli stessi avversari vedono nell'URSS e nel Partito comunista il perno attorno al quale ruotano gli avvenimenti del mondo. Curiosa constatazione, anche se poi tutto il commentare degli avversari appare voluto ed artificioso. In realtà essi vogliono soltanto sviare l'attenzione dai fatti dell'Italia per compensare le loro sconfitte, vorrebbero far divampare ancora una volta la volgare canea dell'anticomunismo.

Nella realtà, quali sono le questioni risolte dal XX Congresso? 1) Il grande sviluppo conseguito dal paese del socialismo, che si prepara col suo nuovo piano quinquennale, a raggiungere gli Stati Uniti nella capacità produttiva. Di questo i nostri avversari preferiscono tacere.

2) La constatazione che il campo del socialismo è diventato un sistema di stati e si è rafforzato a tal punto che il pericolo di guerra (anche se dobbiamo sempre vigilare) non incombe più angoscioso sul capo dei popoli. Anche di questo si tace.

3) L'ultimo punto dovrebbe essere quello che distrugge tutto come se ciò che i compagni sovietici hanno detto con grande senso di responsabilità su Stalin, facesse sì che l'Unione sovietica non fosse più ciò che è e fu.

Noi possiamo dire una parola semplice e chiara. Gli uomini si giudicano dalle loro opere, e l'opera di Stalin è legata ai grandi successi dell'URSS. Il XX Congresso ha però voluto che questa grande figura storica fosse posta nella sua giusta prospettiva, non per far dell'accademia sul passato, ma per affrontare meglio l'avvenire.

Perché era necessaria questa revisione? Perché i comunisti hanno una loro morale nelle grandi come nelle piccole cose e la responsabilità del Partito comunista nell'URSS, di fronte al proprio popolo e a tutti i popoli del mondo, è tale che essi non possono lasciare nulla in ombra.

Non drammatizziamo quindi gli avvenimenti — ha concluso il compagno Terracini — il vero grande dramma è la lotta dei popoli per la loro liberazione. Ogni dramma particolare che vi si inserisce non può alterare i grandi rapporti che ne costituiscono l'essenza e lo sviluppo. Di questo dramma noi siamo protagonisti e tali continueremo a rimanere finché abbiamo vita e possibilità di azione.

SUCCESSI DI GRANDE PORTATA NEL CAMPO DEL PROGRESSO TECNICO

## In funzione nell'U.R.S.S. una calcolatrice elettronica capace di compiere ottomila operazioni al secondo

***Il bireattore TU-104, che ha stupito l'Inghilterra, in dotazione all'aviazione civile - Il "New York Herald Tribune" auspica l'afflusso di tecnici e di brevetti sovietici negli Stati Uniti d'America***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 25 — *Le grida di meraviglia che hanno accolto a Londra il bireattore sovietico per passeggeri TU 104, su cui hanno viaggiato gli esperti incaricati di preparare la prossima visita di Bulganin e Kruscior, non hanno troppo sorpreso i sovietici. Pur non essendo ancora in servizio sulle linee interne, quell'aereo è in dotazione all'aviazione civile, ed effettua già da un anno talune operazioni di trasporto particolarmente rapide: fu esattamente un anno fa, in quest'epoca, che la stampa annunciò come esso fosse in grado di portare in qualche ora le matrici dei giornali centrali da Mosca alle grosse città nel cuore della Siberia. Al grande pubblico esso fu presentato poco più tardi, in luglio, alla fine della parata aerea che si svolse per la festa dell'aviazione.*

*Come è noto, a Londra tutta la stampa si è mostrata entusiasta del nuovo veliolo a reazione. Si è scritto che è «straordinario», «sorprendente», «superiore a quanto si è potuto vedere sinora in Occidente». Molti specialisti hanno aggiunto che in Inghilterra e negli Stati Uniti aerei simili non saranno costruiti prima di tre o quattro anni, che l'aviazione sovietica ha ormai superato la industria più progredita del l'Occidente e deve probabilmente considerarsi oggi come la prima nel mondo.*

*Quello aviatorio non è il solo ramo in cui la tecnica sovietica abbia registrato progressi degni di imporsi all'attenzione mondiale. In una recente conferenza stampa, che si svolta nell'edificio della nuova Università sui monti Lenin con la partecipazione di 700 specialisti fra cui erano diversi ospiti stranieri, si è constatato come i sovietici abbiano ottenuto notevoli conquiste anche nel campo delle complicate calcolatrici elettroniche, malgrado un certo ritardo provocato nel passato da alcuni errori teorici. Attualmente sono pronti modelli di alta perfezione, alcuni dei quali potranno essere prodotti in serie e ampiamente diffusi nell'industria.*

*La più complessa di queste macchine è la grande calcolatrice sperimentale della Accademia delle scienze, che è stata giudicata da esperti stranieri all'altezza delle più alte realizzazioni mondiali. Questo poderoso cervello elettronico può compiere ottomila operazioni al secondo, sostituendo il lavoro di alcune decine di migliaia di impiegati. La stessa macchina può effettuare traduzioni da una lingua all'altra. Un curioso aneddoto fu raccontato alla conferenza dell'Università recentemente il complicatissimo automa stava traducendo un articolo del Times, quando incontrò la espressione «cortina di ferro». Perplessa, la macchina si arrestò un istante e poi continuò a tradurre salvando quelle parole la limitata riserva del suo vocabolario non le consentiva di «comprendere» certe raffinatezze di stile.*

*Di notevole interesse sono pure le reazioni con cui la stampa americana ha accolto la recente decisione di una ditta statunitense, di acquistare la licenza per fabbricare delle turbo-trivellatrici di brevetto sovietico. «Evento atteso», «sorprendente situazione» sono talune delle espressioni usate dai quotidiani d'oltre atlantico per manifestare la loro meraviglia. Il* New York Herald Tribune *ha scritto che, per la prima volta nella sua storia, il dipartimento di Stato si è trovato di fronte a una richiesta di autorizzazione a far entrare negli Stati Uniti degli specialisti sovietici che «insegnino agli americani a lavorare con un attrezzatura comperata nell'URSS».*

*Contro coloro che si oppongono a qualsiasi collaborazione sovietico-americana, il giornale appoggia l'opinione di coloro che ritengono che «sarebbe follia privare l'industria americana della possibilità di utilizzare perfezionamenti tecnici che possono essere vantaggiosi per importanti settori della nostra economia». Sullo stesso argomento l'autorevole Wall Street Journal assicurava che le famose trivellatrici con entrambi di «reali» una svolta nella perforazione di pozzi petroliferi in America».*

*Alla luce di queste notizie vanno esaminate alcune critiche che i sovietici hanno rivolto e continuano a rivolgere alla loro industria. Il progresso tecnico, necessario per assolvere ai compiti posti nel nuovo piano quinquennale, è l'argomento che tuttora domina le riunioni di partito in cui si discute dei lavori del Congresso comunista. In tali assemblee, cui continuano a partecipare anche i massimi dirigenti del paese — il compagno Scepilov era ieri alla Accademia delle scienze sociali e la compagna Furzeva all'Istituto di medicina — si avanzano interessanti proposte per migliorare il lavoro di ogni organismo, politico, economico o aziendale. A un aspetto particolare dello stesso problema, la necessità, anche per i dirigenti politici, di essere tecnicamente più preparati, è dedicato oggi lo editoriale della Pravda. Come si è visto però, questa severità nei propri confronti che, oggi più che mai, caratterizza lo stile dei sovietici, non esclude affatto che si siano qua raggiunti successi di eccezionale portata, ed è proprio questo che bisogna comprendere per afferrare il senso di quanto accade nell'URSS. Non si comprenderà nulla se non si sente questa sete di migliorare, di progredire, di muoversi in avanti, senza lasciarsi imprigionare da schemi, senza accontentarsi mai dei risultati ottenuti, per quanto sensazionali essi siano.*

GIUSEPPE BOFFA

## Minacce del governo all'ex-boia di Londra

LONDRA, 25 — Il ministero degli Interni ha dato l'ex carnefice Albert Pierrepoint, il quale sta servendo sul *Empire News and Sunday Chronicle* le sue memorie, che esiste una legge sui segreti di ufficio la cui violazione comporta il deferimento a giudizio. A questo proposito, Pierrepoint scrive oggi sul nenzionato giornale: «Evidentemente tutto questo può avere un peso sulla decisione che adesso il ministero dell'interno dovrebbe essere pubblicato. Non capisco perché si debba usare la legge sui segreti d'ufficio per sopprimere delle informazioni che il pubblico ha il diritto di conoscere».

LA LOTTA CONTRO LE RAPPRESAGLIE

## Oggi in sciopero a Livorno i metallurgici e i chimici

LIVORNO, 25. — La questura ha vietato una pubblica manifestazione indetta per questa mattina dalla Camera del Lavoro al teatro «Moderno». La manifestazione, che si inseriva nella lotta che i lavoratori del Cantiere Ansaldo conducono da dieci giorni contro i licenziamenti ed i provvedimenti disciplinari di rappresaglia adottati dalla direzione, si è svolta ugualmente nel giardino della Camera del Lavoro.

Ha preso la parola il segretario dell'organizzazione sindacale unitaria, il quale ha puntualizzato le responsabilità che hanno portato alla agitazione. I lavoratori non l'hanno ne cercata ne voluta, ma è stata loro imposta dai dirigenti del massimo complesso industriale livornese.

L'oratore ha rilevato che i lavoratori sono disposti a collaborare alla ricerca di una equa soluzione della controversia in un clima di comprensione reciproca, ma che sono altrettanto decisi a far valere i loro diritti.

Frattanto, intorno alle maestranze in lotta va estendendosi nella città e nella provincia la solidarietà dei cittadini e delle altre categorie di lavoratori, solidarietà che è intesa in primo luogo come partecipazione attiva ad una lotta in difesa delle libertà. Nei rioni livornesi sono stati costituiti comitati che procedono alla raccolta di danaro e di viveri per sostenere gli operai in lotta.

Anche nelle campagne a quanto si apprende si svilupperà una raccolta di viveri per sostenere la lotta dei dipendenti del Cantiere.

Domani lunedì, a partire dalle ore 6 come è stato annunciato, i lavoratori metallurgici della provincia di Livorno entreranno in sciopero a tempo indeterminato riservandosi di stabilire nella mattinata le modalità e la durata dell'astensione dal lavoro.

Sempre domani scenderanno in lotta anche i lavoratori chimici i quali decideranno poi fabbrica per fabbrica sulle modalità e la prosecuzione della lotta.

## Una apocalittica tempesta infuria per 40 ore sul Catanzarese

Il mare raggiunge le case di Casciolino e Catanzaro lido — Numerosi pescherecci e barche strappati agli ormeggi — Frane e allagamenti nell'interno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANZARO, 25 — Una vera e propria tempesta ha infuriato per 40 e più ore in provincia di Catanzaro. Un diluvio di acqua ha allagato intere zone ed ha reso difficile la circolazione stradale. La pioggia, infatti, che da due giorni circa cade ininterrottamente nella nostra provincia, ha provocato allagamenti nella piana di S. Eufemia in quella di Palmi e nella valle del Neto. Intieri terreni sono divenuti simili a paludi ed il raccolto è quasi interamente rovinato.

Contemporaneamente diversi centri anche nella stessa città di Catanzaro e i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a moltissime chiamate di soccorso. Molte case pericolanti sono state fatte sgomberare e le famiglie si sono ricoverate in abitazioni di amici e di parenti.

Anche le vie di comunicazioni hanno subito delle interruzioni. La strada al bivio Cannizzo-Casabona è minacciata da una enorme massa di terra franosa che si trova già in movimento e che da un momento all'altro potrebbe cadere sulla strada sottostante.

La statale 19 è interrotta nei pressi di S. Pietro a Maida ed alcune interruzioni si devono registrare anche sulla statale 18.

La linea ferroviaria S. Eufemia Lamezia-Catanzaro lido ha subito una interruzione di circa venti minuti per la caduta di un grosso macigno del peso di parecchi quintali sui binari nei pressi di Settignano. Per fortuna, il macchinista del treno che partì alle ore 13.15 da Catanzaro si è accorto del pericolo ed ha fermato in tempo il convoglio. Da notare che la fitta nebbia aveva quasi coperto la visuale e solo la valentia del ferroviere è riuscita ad evitare un inevitabile disastro. Alcuni volenterosi, in maggior parte studenti ed operai, sono scesi dal treno e, dopo inauditi sforzi, sotto la pioggia torrenziale, sono riusciti a rimuovere il macigno e a permettere così al treno di proseguire.

Ieri sera, sul tardi, la frazione di Catanzaro lido è stata investita da una grossa mareggiata che ha divelto i muri di sostegno nel lungomare ed ha invaso la strada arrivando a ridosso delle prime case. Alcune di queste sono state seriamente lesionate ed otto famiglie sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni.

Anche in località Casciolino il mare ha invaso le case di numerose famiglie, le quali sono state costrette ad abbandonare tutto per salvarsi. Sembrava uno spettacolo apocalittico: gente che correva a destra e a manca portando in braccio i propri figli, e qualche necessaria suppellettile per salvarla dalla furia devastatrice del mare che avanzava.

Diecine e diecine di barche e motopeschereccì sono stati strappati dagli ormeggi e fino a questo momento non possiamo accertare a quanti milioni ammontano i danni: da un primo calcolo si parla che ammonterebbero a circa dieci milioni di lire.

Anche alcune case di Pentone, Petrona, Albi e Maggisano sono state seriamente lesionate dalla furia di un vento impetuoso che le ha scoperchiate. Gli abitanti sono stati costretti a rifugiarsi altrove.

Oggi più che mai si rende necessario che la legge speciale per la Calabria venga immediatamente applicata per cercare di iniziare quei lavori che possono evitare altre tragedie. Per esempio i torrenti Alaca, Galipari e Ciriace non hanno argini e le loro acque hanno invaso in più punti alcuni terreni.

Mentre telefoniamo, i vigili, dopo una schiarita di circa un'ora e ridiventato più cupo e nero e minaccia di scaricare altra acqua: ciò rende più viva l'apprensione della popolazione che vive sotto l'incubo di nuove calamità che potrebbero colpire le nostre centinaie.

ANTONIO GIGLIOTTI

## Deputati pakistani invitati nell'Unione Sovietica

KARACI, 25 — Il primo vice primo ministro sovietico Mikoyan, che ha rappresentato il suo paese alle cerimonie per la proclamazione della Repubblica pakistana, ha invitato una delegazione parlamentare pakistana a recarsi nell'URSS. Egli ha presentato l'invito al presidente dell'Assemblea nazionale Abdul Wahab, cui ha reso visita stamane.

DOPO DUE SETTIMANE DI PIOGGIA ININTERROTTA

## Vaste zone del sud della Francia inondate dalla piena dei fiumi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25 — Dopo il terribile inverno che ha bruciato oliveti e roseti della Costa Azzurra, il sud della Francia da quindici giorni è sottoposto a continui rovesci d'acqua che hanno già provocato lo straripamento di molti fiumi e incalcolabili danni alla campagna.

Soltanto in questa ultima settimana è caduta più acqua che in tutto l'inverno e ancora non si prevede un miglioramento delle condizioni meteorologiche. La penisola di Saint Tropez, che già era stata isolata dalle nevicate invernali, è di nuovo staccata dalla terraferma per l'interruzione della strada nazionale di Saint Raphael.

I fiumi Var, Paillon e Siagne sono straripati allagando la campagna e isolando numerose fattorie che da tre giorni debbono essere rifornite per mezzo di barche dato che i loro abitanti non vogliono evacuarle.

Nel pomeriggio di ieri a causa dello stato della strada, una grossa vettura è precipitata nell'Arc in quel punto profondo sette metri e mezzo. Dato l'allarme, i pompieri hanno cominciato affannose ricerche, sospese questa sera a causa del maltempo. Nella vettura nei suoi cinque occupanti sono stati ripescati. Nella zona di Tolone gravi inondazioni sono segnalate per lo straripamento del fiume Gapeau: la campagna è allagata per molte decine di chilometri e decine di famiglie debbono essere evacuate. Nella stessa città di Tolone, per la piena dell'Aureux, le pedane è coperta da venti centimetri d'acqua e tutto il quartiere circostante il mattatoio comunale è completamente sommerso. Il fiume in piena ha inghiottito un motociclista che, per un improvviso smottamento, era precipitato nella vertiginosa corrente del torrente. Anche in questo caso ogni ricerca è risultata vana.

Vigne, oliveti e coltivazioni di fiori sono completamente compresi sotto la violenza delle acque e della grandine che un po' più a nord, ha ricoperto il suolo di uno spesso strato gelato.

Il villaggio di Beauchamps, sul Gapeau, è stato totalmente evacuato in mattinata essendo divenuta insostenibile la situazione dei suoi abitanti.

A. P.

## Sparano contro i carabinieri due ladri presso Napoli

NAPOLI, 25 — Due ladri di polli non ancora identificati, alla periferia del Comune di Gragnano, hanno fatto fuoco contro un brigadiere ed un carabiniere i quali, avendo scorto i due individui mentre, con atteggiamento sospetto si stavano allontanando verso la campagna, avevano intimato loro l'alt. Uno dei colpi feriva leggermente ad un braccio il sottufficiale Antonio Pastore.

## Una rassegna del disegno italiano sarà allestita nella capitale sovietica

Saranno rappresentati i nostri maggiori artisti — Altri scambi culturali annunciati dall'Associazione Italia-URSS

Si è riunito sabato alla presenza dei presidenti professori Francesco Flora, Bernardino Segre, Massimo Severo Giannini il Comitato direttivo dell'Associazione Italia-URSS.

Vari sono stati i punti all'ordine del giorno discussi, riguardanti iniziative per sviluppare gli scambi culturali e i rapporti economici fra l'Italia e l'Unione Sovietica. Il professor Bernardino Segre ha riferito su alcune di tali iniziative quale il Convegno internazionale sui razzi interplanetari che si terrà in settembre a Roma e al quale sono stati invitati gli scienziati sovietici, così come al Congresso di matematica di Mosca parteciperanno vari rappresentanti degli studi matematici italiani.

L'interesse dei due paesi in tale campo è notevole e a tale proposito il prof. Segre ha riferito sulla pubblicazione nel bollettino dell'Unione matematici italiani di indici bibliografici delle più importanti riviste sovietiche e la traduzione di studi sovietici che sarà curata da noti professori, come De Maria, Centi, Lombardo Radice, della Volta.

Il segretario generale dell'Associazione, on. Orazio Barbieri ha illustrato l'opera svolta dall'Associazione, negli ultimi mesi, in particolare sul contributo dato da Italia-URSS per far conoscere la cultura italiana nell'Unione Sovietica. Sono state infatti, con la collaborazione dell'Associazione, organizzate una mostra del libro italiano tradotto a Mosca, e a Leningrado e una serata di musica italiana a Mosca.

Altre iniziative in corso sono: il prossimo viaggio di una delegazione composta di illustri uomini di cultura e la organizzazione di una mostra di disegni alla quale hanno aderito tutti i più rappresentativi artisti italiani. A cura di un comitato formato di noti slavisti e personalità del mondo culturale-letterario.

Di notevole interesse la relazione e la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno riguardante le prospettive di un miglioramento del commercio estero italiano con l'URSS aperte dal sesto piano quinquennale sovietico.

PIETRO INGRAO direttore
Aniello Coppola vice dir. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 Roma
L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956
Responsabile: Aniello Coppola.